

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

di fronte ai ripetuti e persistenti motivi di protesta che hanno portato gran parte degli allevatori italiani a contestare l'attuale meccanismo delle quote latte;

le ragioni dello scontento di chi regge le sorti della zootecnia italiana sono ampiamente fondate;

lo stesso Governo in carica ha istituito due commissioni d'inchiesta, che hanno accertato la continua e pervicace persistenza, all'interno delle istituzioni e delle associazioni di categoria, di irregolarità e illegittimità di competenza dei magistrati, prima che del Parlamento;

i vertici del ministero per le politiche agricole e il Presidente del Consiglio dei ministri hanno ritenuto di interrompere la richiesta opera di accertamento delle competenti commissioni;

la suddivisione geografica delle quote latte è un meccanismo antieconomico e fonte unicamente di truffe conclamate;

impegna il Governo:

a provvedere alla restituzione immediata del 100 per cento delle somme indebitamente trattenute dai primi acquirenti a titolo di eventuale versamento del superprelievo relative alle annate 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 con annullamento delle fideiussioni prestate;

a provvedere all'abolizione del sostituto d'imposta per il primo acquirente;

a provvedere al congelamento del trasferimento delle quote per almeno sei mesi;

ad eliminare l'attuale meccanismo delle quote latte (legge n. 468 del 1992) sostituendolo con una nuova suddivisione basata sul numero reale delle vacche allevate, grazie al calcolo dei certificati sanitari dei capi bovini già disponibili presso il ministero per le politiche agricole;

a porre in essere ogni forma collaborativa affinché la magistratura persegua penalmente e civilmente i responsabili delle truffe;

ad istituire una commissione permanente regionale composta da membri della Guardia di finanza, degli assessorati provinciali e dei comitati di base, per il controllo delle produzioni e delle frodi e pertanto ad attivarsi presso gli organismi Ue affinché concedano una moratoria nei pagamenti degli eventuali superprelievi, se leciti;

ad elaborare un nuovo piano latte nazionale provvisorio che tenga conto dell'attuale produzione stimata da enti di settore, associazioni di categoria, Cobas e ministero.

(1-00214) « Giovanardi, Nocera, Peretti, Manzione, Baccini, Angeloni, Cardinale, Casini, Ci-madoro, D'Alia, De Franciscis, Del Barone, Di Nardo, Fabris, Follini, Fronzuti, Galati, Lucchese, Mastella, Miraglia del Giudice, Ostilio, Pagano, Scoca ».